

l'intervento proposto se realizzato comporterebbe una modifica irreversibile sotto l'aspetto morfologico e paesaggistico dell'area in questione;

tale modifica irreversibile dell'area in questione comporterebbe una alterazione radicale dei tratti caratteristici della località protetta che sono le ragioni stesse per cui la località è sottoposta a vincolo ai sensi della normativa di tutela ambientale vigente —:

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, affinché si rispettino i presupposti di difesa del paesaggio per evitare che si realizzi un ennesimo scempio sulla costa del Tirreno cosentino già cementificata negli anni scorsi. (4-02012)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BORRELLI, MARIOTTI e CRISCI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel nostro Paese sono in atto una serie di privatizzazioni che, alla luce del decreto Bersani, tendono ad ottimizzare i servizi resi ai cittadini;

tale indirizzo, per quel che riguarda l'energia elettrica, non può essere spinto all'eccesso, privando il territorio di quel minimo di presidi che hanno costituito nel corso degli anni un punto di riferimento per l'utenza;

è stato reso noto da parte delle organizzazioni sindacali di categoria che ENEL Distribuzione intenderebbe procedere, nell'ambito di un processo di ristrutturazione della struttura operativa, alla riduzione ad una sola zona nell'ambito della provincia di Chieti, con conseguente forte ridimensionamento della presenza operativa sul territorio;

la ventilata istituzione di una sola zona a Chieti, a fronte delle attuali 3 Zone (Chieti, Lanciano e Vasto-Atessa) ed il conseguente totale smantellamento del gruppo operativo di Atessa mal si conciliano con una realtà territoriale provinciale che vede il comune capoluogo di provincia all'estremo nord della provincia e, quindi, completamente estraneo da quelle che sono le esigenze delle zone interne, soprattutto della parte meridionale della provincia;

l'ipotesi di ristrutturazione comporterebbe una spoliatura a danno non solo di uno dei Comuni tra i più industrializzati d'Abruzzo, quale è Atessa, bensì, cosa certamente più grave, penalizzerebbe pesantemente i centri montani del medio ed alto Sangro (oltre 30), che oggi hanno in Atessa il loro punto di riferimento per i servizi erogati dall'ENEL;

la Zona Vasto-Atessa oltre ad assicurare il presidio dei territori montani, eroga servizi alle aree industriali della Val di Sangro e del Vastese che, insieme, assorbono circa il 40 per cento del fabbisogno elettrico della regione Abruzzo —:

se non ritenga di dovere intervenire sull'Enel perché riveda l'ipotesi di ristrutturazione della Società, al fine di salvaguardare i servizi attualmente erogati nella parte meridionale della provincia di Chieti e tenendo in considerazione anche i riflessi occupazionali che tale nuovo assetto comporterebbe. (4-02010)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

FATUZZO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con la legge 22 aprile 1941, n. 633, lo Stato ha affidato la tutela del diritto d'autore alla società italiana degli autori ed editori (Siae), ente pubblico a base